



Mozione: guardia medica - continuità assistenziale

PREMESSO che l'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari della Provincia Autonoma di Trento a firma del Direttore Generale dott. Paolo Bordon in ordine alla riorganizzazione del Servizio di continuità assistenziale in data 31 agosto 2016 prot. 0121378 ha comunicato che, in ottemperanza a quanto previsto dalla deliberazione della Giunta Provinciale n. 963 di data 8 giugno 2015, l'Azienda Sanitaria avvierà la fase conclusiva del processo di riorganizzazione di tale servizio che si completerà entro il 31 ottobre 2016 e che prevede la soppressione a partire dal 1 novembre 2016 del servizio di Guardia medica;

EVIDENZIATO che la decisione assunta dall'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari inerente il servizio di Guardia Medica della sede di Mori a parere dei Comuni di Mori, Brentonico, Ronzo Chienis non rispecchia le indicazioni contenute nella delibera della Giunta Provinciale n. 963 del giugno 2015 laddove si prevede la revisione del numero e della localizzazione delle attuali sedi del servizio di continuità assistenziale tenendo conto dei seguenti parametri di riferimento:

- posizione baricentrica rispetto al territorio delle Comunità di Valle ricomprese negli ambiti assistenziali sopra indicati;
- distanza dalle strutture ospedaliere;
- funzionalità logistica rispetto alla potenziale istituzione di aggregazioni funzionali territoriali di medici di medicina generale di cui all'art. 28 bis dell'accordo provinciale dei medici di medicina generale del 12 settembre 2013;
- numero di prestazioni erogate storicamente nelle sedi attuali.

VISTO che nella lettera che l'Assessore alla salute e politiche sociali avv. Luca Zeni ha inviato ai Sindaci e ai Presidenti delle Comunità di Valle del Trentino in data 29 agosto 2016 prot. A036/2016-450185 si sottolinea la criticità delle sedi in cui si riscontra un grado di utilizzo da parte dei cittadini inferiore ai 4 interventi nell'arco delle 12 ore;

PRECISATO che:

- nei Comuni di Mori, Brentonico, Ronzo Chienis si raggiunge il numero di circa 15.000 abitanti;
- i Comuni di Brentonico e Ronzo Chienis nonché le frazioni del Comune di Mori situate in Val di Gresta non sono baricentriche rispetto al territorio della Comunità di Valle;
- le caratteristiche morfologiche, geografiche e quindi viabilistiche del territorio su cui sorgono gli abitati dei Comuni di Ronzo-Chienis (distante da Rovereto 25 km) e Brentonico (distante in media 20 km) e delle frazioni di Mori in Val di Gresta non agevolano il rapido spostamento della guardia medica di turno e che per raggiungere Ronzo-Chienis da Rovereto l'unica strada percorribile, è la s.s. 240 "Loppio-val di Ledro", molto trafficata per gran parte dell'anno;

- le prestazioni medie annue erogate nella sede di Mori all'interno delle 12 ore di attività sono state pari a 6,8 nel 2013, 6,7 nel 2014 e ben 7,7 nell'anno 2015;
- sia nel comune di Mori che in quello di Brentonico sono presenti strutture RSA;
- nel Comune di Mori è attiva una delle due strutture presenti sul territorio provinciale adibite ad Hospice dove, in assenza del medico, le prestazioni vengono erogate dalla guardia medica;
- gli accessi della guardia medica alle RSA ed in particolare all'Hospice di Mori presentano un trend in continuo aumento (solo l'Hospice più di 100 accessi l'anno);
- nel periodo estivo-invernale si riscontra un notevole aumento di presenze dovute all'afflusso turistico;

RITENUTO che le motivazioni fornite dall'Azienda Sanitaria Provinciale non sono coerenti con le indicazioni della Giunta Provinciale e non trovano riscontro nei dati riportati nella lettera che l'Assessore alla salute e politiche sociali avv. Luca Zeni ha inviato ai Sindaci e ai Presidenti delle Comunità di Valle del Trentino in data 29 agosto 2016 prot. A036/2016-450185 in quanto, come già evidenziato, le prestazioni nel triennio di riferimento sono aumentate e non diminuite;

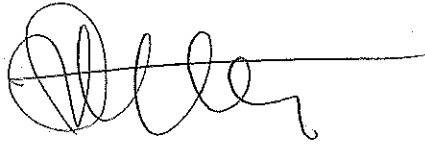
PREOCCUPATI che la soluzione proposta determini difficoltà agli utenti in maggior parte anziani e agli operatori di continuità assistenziale nell'assicurare un servizio adeguato nei confronti dei cittadini dei comuni interessati a causa dell'aumento del carico di lavoro individuale per turno e che la soluzione proposta avrà ricadute anche sulle strutture di Pronto Soccorso,

Il Consiglio Comunale impegna il Sindaco e l'Amministrazione Comunale:

- a formalizzare nei confronti della Provincia Autonoma di Trento nella persona dell'Assessore alla Sanità Luca Zeni, viste le motivazioni espresse in premessa, la richiesta di rivedere la scelta di chiudere il presidio di Guardia Medica della sede di Mori;
- a ribadire all'Amministrazione Provinciale che la Guardia Medica, per un territorio di dimensioni tali e di caratteristiche complesse quali sono i Comuni di Brentonico, Ronzo-Chienis e Mori, deve rimanere quale presidio di salute pubblica;
- a ricordare che la presenza di un presidio Hospice nel territorio del Comune di Mori richiede accessi frequenti e prolungati della guardia medica;

- ~~di~~ inviare la presente mozione all'Assessorato provinciale alla sanità.

Sindaco Comune di Ronzo Chienis
Piera Benedetti



Sindaco Comune di Brentonico
Christian Perenzoni



Sindaco Comune di Mori
Stefano Barozzi

